
IL PROGRAMMA PRESENTATO ALLA COMUNITÀ DI POLA

«Cultura 2007», l'Europa in campo

POLA – Presentazione, ieri, alla Comunità degli Italiani di Pola, del programma UE “Cultura 2007”, che in base alla decisione del Parlamento europeo sostituisce il precedente programma “Cultura 2000” e apre nuove opportunità di sostegno finanziario a tre tipologie di progetti culturali di collaborazione transnazionale. Da ribadire che la proposta della Commissione relativa al Programma Cultura (valido dal 2007 al 2013) non è stata ancora ufficialmente adottata dal legislatore europeo. La Commissione ha tuttavia deciso di bandire il concorso per la presentazione di progetti per consentire un’attuazione rapida del Programma dopo la formale adozione in sede parlamentare. Lo ha fatto presente Ana Jelavić del Cultural Contact Point croato, fondato nel 2005 presso il Ministero della Cultura di Croazia, che avrà il compito di coordinare e assistere i richiedenti nella presentazione delle rispettive domande (progetti) al concorso bandito il 7 novembre di quest’anno con data di scadenza 28 febbraio 2007.

Tra gli obiettivi del Programma Cultura 2007 figurano la promozione della mobilità transnazionale delle persone che lavorano nel settore culturale (tourné, formazione professionale e confronto con altre culture), l’incoraggiamento della circolazione transnazionale delle opere d’arte e dei prodotti artistici e culturali dei Paesi che aderiscono al Programma, e in ultima analisi il sostegno al dialogo interculturale, fondato sull’apertura delle idee e l’uguaglianza tra culture. Tre sono le categorie (tipologie) dei progetti previste dal bando di concorso del 7 novembre. I progetti pluriennali di cooperazione, con durata di realizzazione dai tre ai cinque anni, dovranno coinvolgere un minimo di sei operatori culturali di altrettanti Paesi che partecipano al programma, e avranno a disposizione ben 15,5 milioni di euro, fermo restando che la commissione giudicatrice ne potrà accogliere al massimo 16 e che lo scopo finale del loro finanziamento in questa fase è rappresentato da un successivo sviluppo e dal raggiungimento del-

l’autonomia finanziaria. Seconda classe di progetti sono le “azioni di cooperazione”, con accento su innovazione e creatività, della durata massima prevista di 24 mesi: è previsto il coinvolgimento di almeno tre partner di altrettanti Paesi. Il fondo di 12 milioni di euro ammette il finanziamento di un tetto massimo di 120 progetti. Il terzo e ultimo gruppo di iniziative riguarda le traduzioni letterarie, per cui saranno impiegati 1,5 milioni di euro per un massimo di 45 titoli (progetti).

La conferenza di presentazione del Programma Cultura 2007 è stata organizzata dalle autorità regionali istriane ed ha visto la partecipazione di Oriano Otočan e Lucija Debeljuh della Giunta regionale, nonché dell’assessore alla cultura Vladimir Torbica. La conferenza è stata tuttavia disertata da buona parte degli operatori culturali della Regione, a testimonianza del fatto che sono ancora relativamente bassi i livelli di conoscenza in materia di possibilità di sfruttamento dei fondi europei di preadesione.

Daria Deghenghi